

Toffolon: «Piazza Mostra, accolte le nostre critiche»

Il presidente di Italia Nostra svela che il Comitato provinciale per i beni culturali ha posto alcune condizioni al progetto: rivedere le rampe, no a cemento e corten

di **Sandra Mattei**

► TRENTO

L'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi ha annunciato che il progetto di riqualificazione di piazza della Mostra sarà rivisto e corretto (vedi Trentino del 23 dicembre) ed a stretto giro arriva il commento dell'architetto Beppo Toffolon, presidente di Italia Nostra. Quest'ultima associazione con il Fai aveva criticato con forza il progetto vincitore del concorso di progettazione indetto dal Comune perché avrebbe snaturato l'assetto della piazza, creando una quinta «che separava la città militare-istituzionale da quella civile-commerciale».

Ora Toffolon svela che nei mesi scorsi il progetto, già in parte modificato, è stato sottoposto al parere del Comitato provinciale beni culturali e che da parte dei rappresentanti è arrivata un'approvazione con una serie di condizioni. Il Comitato si è riunito due mesi fa ed ha criticato alcuni aspetti del progetto dell'architetto Michele Andreatta. In particolare sono state due esperte, una storica dell'arte ed un'archeologa, ad esprimere le critiche più pesanti «perché si accentua la frammentarietà» attraverso la rampa e la gradinata che possono interferire con le viste verso il Castello e le scuole San-



Il progetto della riqualificazione di piazza Mostra sarà modificato

zio. Il Comitato, nella sua relazione, chiede quindi «maggiore discrezione nei segni», modificando il disegno a spigolo vivo nello slargo davanti a porta San Martino, le testate delle rampe o le linee continue introdotte dalla lunga seduta. Si deve evitare, in definitiva, «l'eccessiva geometrizzazione degli spazi e delle scarpe, a favore di un andamento che in parte recuperi una certa irregolarità del terreno» alla base del Castello. Inoltre si chiede di rivedere l'utilizzo di materiali come il cemento ed il corten, previsti nel progetto. Da par-

te di tutti i componenti del Comitato è stato sollevato inoltre il problema delle troppe prescrizioni contenute nel bando, in particolare è stata criticata quella di prevedere 25 posti auto per i residenti, che condizionerebbe lo spezzettamento della piazza.

Nel commentare il dietrofront del Comune, Beppo Toffolon manifesta la propria soddisfazione per la battaglia portata avanti da Italia Nostra con la raccolta di firme e commenta: «Sono state accolte le nostre critiche, espresse anche da due componenti del Comitato provincia-

» L'architetto ricorda al Comune che si era impegnato ad allestire una mostra delle idee in concorso e di organizzare un dibattito pubblico sulla riqualificazione

le per i beni culturali che vengono da fuori provincia. Nel verbale della riunione tenuta in ottobre, si avverte l'imbarazzo della Soprintendenza dei Beni culturali, che pure aveva un rappresentante nella commissione del concorso di progettazione. Ricordo inoltre che il Comune si era impegnato ad organizzare a breve una mostra dei progetti presenti al concorso di piazza della Mostra, intenzione annunciata anche dall'Ordine degli architetti».

Toffolon aggiunge che il Comune aveva promesso anche un dibattito pubblico, «in nome della trasparenza e della partecipazione, fin qui assenti, e in considerazione dello straordinario valore culturale e paesaggistico del luogo su cui si affaccia il più importante monumento della Regione».